Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PERNA ILLUSTRA IL PREVENTIVO 1956

Un miliardo e 700 milioni per le scuole della Provincia

Pareggio fra le entrate e le uscite - Le spese previste per le opere stradali - Giovanni Loreti eletto assessore - Numerose deliberazioni

Nel corso della riunione del Consiglio provinciale di ieri, il presidente della Giunta, compagno Perna, ha ampiamente illustrato il bilancio preventivo per l'esercizio '56, presentato ai consiglieri con una voluminosa relazione. Il compagno Perna ha annunciato che il bilancio preventivo, ispirato alla redazione dei precedenti, si basa sul pareggio fra le entrate e le uscite, concretatosi, in entrambe le partite, in lire 10 miliardi 651 milioni e 554 mila lire. La parità del bilancio, che rappresenta una innegabile riprova dello equilibrio raggiunto dalla finanza provinciale, autorizza la Giunta a rinnovare la richiesta di un ampio decentramento di funzioni pubbliche, solo in minima misura finora realizzato, ed a ribadire la necessità dell'attuazione dell'ordinamento regionale.

Il bilancio preventivo della Provincia rivela anche un ulteriore consolidamento del pareggio, quale risulta dalla diminuzione del cosiddetto disavanzo economico. In conseguenza di ciò la Giunta può riproporre, come già nel 1955, un'ulteriore riduzione del carico delle supercontribuzioni.

Nel prossimo esercizio sarà realizzato uno sgravio tributario di 100 milioni. L'attuale bilancio prevede anche il finanziamento di importanti opere straordinarie stradali ed edilizie. Si deve tener presente che le relative spese verranno fronteggiate senza aumentare il carico complessivo delle allocazioni passive. Infine, nel bilancio preventivo è previsto il mantenimento e l'aumento delle somme già destinate nel 1956 agli interventi facoltativi nei vari settori.

Le uscite, come abbiamo accennato, ammontano a circa 10.651 milioni di lire, così ripartite: 6115 milioni, per spese effettive; 70 milioni per movimento capitali; e 4465 milioni per le contabilità speciali.

Le spese generali ammontano a circa 857 milioni. Per il settore Sanità e Igiene, è prevista la somma di 281 milioni (con un aumento di 22,8 milioni rispetto l'esercizio precedente). Il complesso delle opere pubbliche comporterà una spesa complessiva 1750 milioni. Le maggiori previsioni per le spese riguardano prevalentemente: 280 milioni per la costruzione di un edificio da adibirsi a sede dell'istituto tecnico industriale e per la TV; 200 milioni per la costruzione di un secondo lotto di caserme per i Vigili del Fuoco; 380 milioni per un secondo lotto di lavori per l'incremento della rete stradale, ecc.

Quanto al settore della Istruzione pubblica è previsto un bilancio di 276 milioni (39 milioni in più, rispetto allo esercizio precedente). Nel campo dell'assistenza e della beneficenza, le spese complessive saranno superiori di ben 133 milioni, rispetto al '55, e cioè, complessivamente, di 2.337 milioni.

Il bilancio preventivo della Provincia si presenta con una importante mole di lavori in programma. L'insieme delle opere che risultano dalla relazione, come ha dichiarato il compagno Perna, comporta una spesa di 4,5 miliardi di lire.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in particolare, il piano, considerando le disponibilità precedenti, prevede complessivamente l'impiego di 1770 milioni; 150 milioni sono destinati alla costruzione della sede dell'Istituto tecnico di Civitavecchia e 170 milioni all'istituto tecnico industriale.

Un miliardo di lire sarà destinato alle strade, compresa la costruzione della strada che dovrà portare a Monte Gennaro.

Quanto al potenziamento della rete stradale, il compagno Perna ha dichiarato che esso terrà conto non soltanto dei collegamenti fra i centri della provincia e il capoluogo, ma anche della esigenza di collegare i vari comuni fra loro. Inoltre, si dovrà tener conto delle direttrici di espansione urbanistica della città, nonchè della prevista e auspicata istituzione della zona industriale.

Nella parte finale del suo discorso, il compagno Perna ha trattato alcune questioni di ordine generale, ed ha così affermato: «Abbiamo fatto, in questi anni della nostra gestione, tutto quanto è stato possibile fare al servizio del pubblico interesse ed allo scopo di giovare non solo direttamente agli amministrati mediante lo scrupoloso adempimento dei compiti istituzionali della Provincia, ma anche di svolgere una funzione integratrice dell'attività delle amministrazioni comunali, istituendo vincoli di fattiva collaborazione e sgravandole da forti spese che esse non avrebbero potuto sopportare. Tuttavia, non siamo soddisfatti dell'andamento delle cose da questo punto di vista. Noi avremmo desiderato che fosse accolto il voto di tutti gli amministratori locali circa il decentramento funzionale e l'autonomia degli enti locali. Se al tanto auspicato decentramento non fossero stati frapposti ostacoli di natura politica, molto di più sarebbe stato possibile realizzare con vantaggio delle popolazioni amministrate e con il consolidamento delle istituzioni democratiche».

Dopo un appello rivolto a tutto il Consiglio perchè si unisca nella rivendicazione di più ampie autonomie locali, Perna ha concluso fra vivi applausi affermando che il preventivo rappresenta non una semplice esposizione contabile, ma un indirizzo programmatico per l'avvenire.

Su richiesta del consigliere FINOCCHIARO APRILE, la discussione sul bilancio preventivo è stata rinviata alla seduta di lunedì prossimo, che avrà inizio alle 20,30.

Quindi, il Consiglio ha proceduto alla nomina, con voto segreto, di un nuovo assessore, la cui elezione si era resa necessaria dopo la nomina di Perna, ex assessore alla pubblica istruzione, a presidente del Consiglio provinciale. A far parte della Giunta è stato chiamato il consigliere di maggioranza Giovanni Loreti, il quale ha riportato 22 voti su 33 votanti. Due consiglieri si sono astenuti e 11 hanno votato scheda bianca.

Inoltre, sono state approvate all'unanimità 21 deliberazioni: l'appalto per la manutenzione di sedici gruppi stradali, contrazione di un mutuo di 33 milioni per l'esecuzione dei lavori complementari nelle case dei dipendenti provinciali, opere di completamento dell'IPAI per un importo di 170 milioni, la contrazione di un mutuo di 180 milioni per la costruzione di un edificio per l'istituto tecnico commerciale in via Maria Luisa di Savoia, ecc.

Precedentemente, il consigliere PARISI (dc) aveva espresso l'augurio dell'assemblea per l'evento che ha allietato la casa della compagna Maria Michetti, assessore alla assistenza. Mezz'ora dopo, la compagna Michetti ha fatto il suo ingresso nell'aula, salutata da un caloroso, cordiale applauso dei consiglieri.

Da lunedì prolungata la linea O barrata

A decorrere da lunedì prossimo la linea speciale «O» barr. verrà prolungata dall'attuale capolinea esterno di P. Stefano Iacini, per la via Napoleone Colajanni, via di Vigna Stelluti, via Cassia fino al capolinea esterno della linea speciale in P. Manfredi Azzarita

LA FOTO del giorno

Rinnovando una gentile tradizione ormai diffusa in tutta Italia, ieri, in occasione della festa delle «Caterinette», le rappresentanti del Circolo dello sartino si sono recate in tutti i laboratori. Scambi di auguri e di fiori hanno caratterizzato dovunque la semplice e simpatica cerimonia

E' IMPLICATO NELLO SCANDALO DELLE PENSIONI

Il colonnello medico Privitera si è costituito a Regina Coeli

L'ex segretario della commissione medica di «Roma-bis» era stato colpito da un mandato di cattura della procura della Repubblica

Il giorno 21 novembre, alle 17,20, si è costituito nel carcere di Regina Coeli il colonnello medico Benedetto Privitera ex segretario della commissione medica di «Roma-bis» delle pensioni di guerra. Sul suo capo pendeva un mandato di cattura, firmato dal Procuratore della Repubblica, per associazione a delinquere, concussione, peculato ed altri gravi reati.

Il colonnello Privitera

Il Privitera fu uno dei principali personaggi dello «scandalo» delle pensioni di guerra, scoppiato nel maggio scorso nella nostra città. Secondo quanto ebbe ad accertare la Mobile, il colonnello Privitera, insieme con gli altri implicati nello «scandalo», avrebbe svolto illeciti traffici, concedendo certificati medici falsi a persone che non avevano diritto alla pensione di guerra.

Fiutando il vento infido, subito dopo i primi arresti, il Privitera era riuscito a sfuggire alla cattura ed aveva vissuto fino ai giorni scorsi in casa di amici.

Una caldaia a nafta esplode in un panificio

Via Pietra Papa, a Monteverde Nuovo è stata messa a rumore, ieri mattina, alle 7,30, da un sordo boato. Era esploso una caldaia a nafta nel negozio di Vapoforno posto al numero 20, di proprietà di Francesco Sorrentino. Lo scoppio ha appiccato un incendio al vapoforno, provocando danni per circa tre milioni

Gravi i tre bimbi caduti dal lucernario

Le condizioni di Marcello e Roberto Rosati e di Marcello Ciccone, i tre bimbi che l'altro ieri sera precipitarono da un lucernario in via Papareschi sono tuttora assai gravi. Particolarmente preoccupante è lo stato di Marcello Rosati e del Ciccone

Una casa ospitale visitata dalla polizia

La polizia dei Costumi ha fatto ieri un'irruzione nell'alloggio di Virginia Marini di 60 anni, in via P. Amedeo 79. Gli agenti hanno trovato alcune coppie in intimo colloquio. La Marini è stata denunciata a piede libero.

Undici bombe a mano trovate in via Brenta

Alle 2 di ieri notte una pattuglia di carabinieri della stazione Salaria ha rinvenuto in via Brenta 11 bombe a mano, tipo «OTO» in buono stato di conservazione. Sono state iniziate indagini per identificare l'irresponsabile che ha lasciato gli ordigni in strada.

Nuova energica protesta contro l'albergo Ilton

Il Consiglio del Centro di studi per la storia dell'architettura, nella sua prima riunione dopo il periodo estivo, ha esaminato il problema della prospettata costruzione dell'albergo «Ilton» a Monte Mario. Avendo rilevato il danno che una simile costruzione arrecherebbe al panorama di Roma, il Consiglio ha energicamente protestato contro il progetto, invitando il Sindaco ad intervenire perchè sia risparmiato alla città tale bruttura.

Siamo ben lieti di segnalare questa nuova protesta che si aggiunge alle molte altre già levate da ogni parte. Quanto più vasta sarà l'azione di denuncia tanto più possibile sarà costringere l'Immobiliare a recedere dal progetto

Un vecchio contadino muore sul colpo a causa di un incontro tra due asinelli

Il singolare e tragico incidente è accaduto a Roviano — La bestia montata dal poveretto ha avuto un brusco scarto ed ha sbalzato di sella il cavaliere

Vittima di una disgrazia più unica che rara è rimasto ieri pomeriggio il contadino Luigi Maturi di 67 anni. Verso le ore 14 il Maturi stava rientrando a Roviano, dove abita, a cavallo di un'asina di sua proprietà. Giunto in località «Colle Sabatino» ha incontrato un altro contadino che conduceva per la cavezza un asino. I due animali, nel vedersi, hanno cominciato ad agitarsi, a dimenarsi festosi, come per rinnovare un'antica amicizia.

L'asina sulla quale stava il Maturi ha avuto ad un certo punto uno scarto improvviso: il vecchio contadino, che non si aspettava certo quell'impennata, non ha retto al colpo per cui, abbandonate le redini, è caduto all'indietro andando a sbattere con la testa sul terreno accidentato e rimanendo immobile, steso al suolo.

L'altro contadino ha tentato inutilmente di portare soccorso al poveraccio. Purtroppo il Maturi è deceduto quasi all'istante. Più tardi il corpo dello sventurato è stato trasportato all'obitorio a disposizione della Autorità Giudiziaria

Oggi l'attivo sindacale dell'ATAC e della STEFER

Oggi si riunirà l'attivo sindacale dell'ATAC e della STEFER, alle 17,30 nei locali della mensa della officina ATAC di Santa Croce. Alla riunione sono invitati a partecipare tutti gli attivisti sindacali, i membri del comitato direttivo, le CC IL unitarie e tutti i lavoratori liberi dal servizio.

Saranno discussi gli sviluppi dell'agitazione in atto per la soluzione degli urgenti problemi della categoria.

Prosegue l'agitazione alla Stigler Otis

E' continuata ieri, con immutata energia, la lotta intrapresa dalle maestranze della Stigler Otis per imporre alla direzione aziendale il rispetto dei diritti e delle libertà sindacali dei lavoratori.

Dopo gli scioperi dei giorni precedenti, ieri i lavoratori hanno di nuovo sospeso il lavoro per un'ora. Alla manifestazione ha partecipato il 100 per cento dei dipendenti.

Ai primi di dicembre «Il vestito d'oro»

Mentre è vivissima l'attesa per l'assegnazione del «Vestito d'oro» — premio annuale alla migliore indossatrice italiana d'alta moda istituito dal Sindacato Cronisti Romani e dalla Galleria d'Arte Attanasio — diamo notizia che l'eccezionale manifestazione mondana, avrà luogo ai primi di dicembre.

Il «vestito d'oro» è uno splendido gioiello scolpito dal noto scultore Augusto De Carli, che si è ispirato alla *Parisien*, celebre dipinto di Giovanni Boldini.

Alla manifestazione hanno già aderito molte autorità e tutti gli «atelier» di alta moda. Numerose fra le più belle ed eleganti indossatrici italiane si sono già iscritte per partecipare a questa loro festa che si concluderà con la conquista da parte di una di esse del «vestito d'oro».

Nozze

I compagni Alfredo Di Salvo e Mirella Rossi, della sezione Ponte Parione, si uniscono stamane in matrimonio. Auguri vivissimi della sezione e nostri.

Osservatorio

Le mosche

Anche per l'aumento del prezzo dell'olio, come per quelli recenti di altri generi, il «Tempo» indirizza il giusto sdegno dei romani contro i commercianti al dettaglio. Il foglio di Angiolillo polemizza ironicamente con la unione dei commercianti, levando la sua spada fiammeggiante contro i negozianti.

Siamo alle solite. Questo anno, la mosca olearia ha danneggiato fortemente il raccolto, e gli industriali frantoiani e i grossisti ne hanno approfittato per prendere alla gola i piccoli produttori, da una parte, e, dall'altra, per esercitare la loro speculazione sul mercato. Ciò è tanto vero, che i prezzi sono saliti di più nelle zone dove la produzione è stata meno danneggiata. Quelli del «Tempo» arrivano a denunciare i danni della mosca olearia (che, come è noto, è muta e non ha nessun potere di rivalersi sui redattori di Angiolillo), ma si guardano bene dal denunciare industriali e grossisti. Prendono i commercianti al minuto, anch'essi travolti nel giuoco della speculazione, e gridano il «crucifige».

E' vero, le olive sono state danneggiate dalla mosca olearia, ma credono forse quelli del «Tempo» che i lettori siano stati punti dalla mosca tse-tse e, quindi, soffrono a tal punto della malattia del sonno da non accorgersi dei loro trucchi?

IERI ALLA TOMBA DI NERONE

Trova la sposa semiasfissiata e disperato tenta il suicidio

Un episodio pietoso è avvenuto ieri mattina in un appartamento alla Tomba di Nerone. Pasquale Albanesi di 23 anni, verso le ore 7,30 ha fatto ritorno a casa ed entrando nel suo appartamento di via Montefiascone 42, ha immediatamente annusato un persistente odore di gas. Con un tragico presentimento nel cuore, il giovane è corso allora in cucina dove sapeva di trovarvi la moglie, Giuseppina Sarrecchia di 17 anni e difatti l'ha scorta a terra priva di sensi.

Dal fornello, il gas usciva ancora sibilando. Era avvenuto che la donna aveva messo a bollire un po' di latte e il liquido, travasando, aveva spento la fiamma dando modo al venefico gas di uscire liberamente e diffondersi nella stanza asfissiando la donna. Il povero Albanesi, credendo che ormai la moglie fosse morta, in preda a una disperazione senza limiti, piangendo ed urlando il suo dolore, si è avventato più volte contro il muro della stanza, fino a cadere anch'egli senza sensi accanto alla moglie.

Alcuni vicini, richiamati dalle grida dell'infelice, sono accorsi ed hanno trovato i due coniugi per terra. Immediatamente essi hanno avvertito una autoambulanza che ha provveduto a trasportare Pasquale e Giuseppina Albanesi al Santo Spirito dove sono stati ricoverati. L'uomo ha riportato la sospetta frattura del cranio per cui è stato ricoverato in osservazione e la donna è stata giudicata guaribile in due giorni.

IL PROCESSO IN ASSISE PER LA SANGUINOSA RAPINA DI ALLUMIERE

Deyana rivela che ebbe numerosi contatti col maresciallo dei carabinieri De Arca

La deposizione del sardo - «Volevo costituirmi ma avevo paura di presentarmi alle forze di polizia» - I minuziosi preparativi dell'impresa criminosa

Al processo per la sanguinosa rapina della Roccaccia, che si celebra dinanzi alla prima sezione della Corte d'Assise (presidente dottor Tangari, P. M. dottor Macrì) è continuato ieri mattina l'interrogatorio di Luigi Deyana. Le parole del pastore sardo hanno permesso non soltanto di avere un quadro della preparazione del crimine, ma anche di conoscere alcuni episodi sinora scarsamente conosciuti, relativi al periodo di latitanza dell'imputato tra le forre della Tolfa.

Invitato a raccontare gli avvenimenti che seguirono il delitto, Deyana si esprime con cura, scegliendo minuziosamente le parole.

DEYANA — *Subito dopo la rapina ci allontanammo. Presi 780 mila lire, che rappresentavano presso a poco una delle tre parti, lasciando il resto nelle mani di Antonio Serra. L'intesa era di incontrare il giorno seguente a «Rota» per compiere meglio la spartizione. Il giorno dopo, però, Serra non si presentò all'appuntamento e, poichè avevo saputo che Costantino Guiso era stato arrestato dai carabinieri, decisi di tenermi le 780 mila lire. Serra aveva continuato ad agire male. Certo, se avessi conosciuto i suoi precedenti penali mi sarei guardato da lui...*

Avv. MORRA (P. C.) — *E' vero che voi e Serra chiedeste al Guiso, già un anno prima dell'aggressione di Allumiere, notizie sul trasporto dei denari nella miniera?*

DEYANA — *E' falso. La preparazione dell'impresa avvenne il 7 ottobre, il giorno prima della rapina. Costantino Guiso mi avvicinò all'uscita di una osteria di Tolfa, dove qualche volta noi sardi si andava a bere, e mi propose di fare il «colpo». Mi disse che della partita era anche Serra e mi fissò l'appuntamento per l'indomani.*

Avv. MORRA — *Nei precedenti interrogatori avete sostenuto che Guiso e Serra portarono un mitra e due moschetti nella vostra capanna un mese prima.*

DEYANA — *Questo particolare è esatto. Essi però non mi dissero quale uso intendessero fare delle armi.*

PRESIDENTE — *Dagli atti risulta che del «colpo» alla miniera voi parlaste con Guiso fin dal 5 ottobre.*

DEYANA — *No, ne parlammo soltanto il 7.*

A questo punto scoppia un vivace incidente tra gli avvocati. Il legale di Guiso grida contro il P. M. che si è rivolto direttamente all'imputato per fargli una contestazione. Il presidente, per sedare il tumulto, è costretto a sospendere l'udienza, che riprende soltanto verso le ore 12.

Avv. LIBOTTE (P. C.) — *Quando vi metteste effettivamente d'accordo con Guiso e Serra?*

DEYANA — *Ho già detto che Guiso me ne parlò il giorno prima. Egli aggiunse che aveva preso tutti gli accordi con Serra due giorni prima, esattamente il 5 ottobre.*

PRESIDENTE — *Parlateci della vostra cattura avvenuta il 7 settembre 1954 nelle campagne di Tolfa.*

DEYANA — *Armini mi disse che c'erano alcuni giornalisti desiderosi di intervistarmi e mi fece incontrare con essi al «Fosso del Vipraio». Non pensai minimamente a un inganno. Il commissario Macera disse di essere l'inviato di un settimanale e mi promise cinque milioni se avessi acconsentito a farmi fotografare. Solo più tardi rivelò la sua identità, ma soltanto dopo che mi ebbe agguantato insieme con gli altri.*

Avv. MANFREDI (difensore di Deyana) — *Signor presidente, chieda a Deyana se egli intendeva costituirsi.*

Il presidente ripete la domanda.

DEYANA — *Certamente. Ero stanco della vita che conducevo ma avevo molta paura di presentarmi alla caserma dei carabinieri o in questura, per le possibili rappresaglie. Era mia intenzione di consegnarmi direttamente al magistrato. Durante la latitanza mi incontrai per due volte con il maresciallo dei carabinieri Antonio De Arca, un mio compaesano. Il primo incontro avvenne in contrada «Bertoloni» e il secondo nei pressi di Santa Severa* (dove vi era il quartiere generale dei carabinieri e della polizia N.d.R.). *De Arca mi parlò come un fratello ed io gli consegnai due lettere per mio fratello, che abita a Nuoro. De Arca doveva anche parlare con i miei avvocati e stabilire le modalità della mia resa. Purtroppo attesi inutilmente, in seguito, le sue comunicazioni.*

E' questo uno dei più singolari episodi venuti alla luce. De Arca si presentò disarmato dinanzi a Deyana, dopo aver avuto dei contatti con i suoi favoreggiatori, e discusse a lungo con lui tentando di indurlo a recarsi a Tolfa per costituirsi nelle mani del maresciallo dei carabinieri. Viste inutili le sue insistenze, il sottufficiale sardo riferì ai suoi superiori l'andamento delle trattative e da parte di un ufficiale vi fu una netta presa di posizione: «O Deyana si costituisce ai carabinieri, oppure faremo in modo di catturarlo». Successivamente vi fu una riunione, alla quale partecipò anche un magistrato, nel corso della quale la proposta di Deyana venne definitivamente accantonata. Nel frattempo il sardo aveva chiesto di mettersi in contatto con alcuni giornalisti in modo da spiegare ad essi, a viva voce, le sue intenzioni di costituirsi.

Avv. MONNI (difensore di Guiso) — *Che bisogno aveva Guiso di portare le armi a Tolfa, se il «colpo» doveva essere effettuato ad Allumiere?*

DEYANA — *Non lo so proprio.*

PRESIDENTE — *Come faceste a sapere dove, dopo la rapina, Guiso nascose la sua arma? Foste voi a indicare ai carabinieri il nascondiglio?*

DEYANA — *Indicai ai carabinieri, semplicemente, la direzione verso la quale Guiso si era allontanato subito dopo la rapina.*

Avv. MONNI — *Ma ieri avete detto di non esservi accorto quando Guiso se ne andò.*

DEYANA — *Signor Presidente, sono molto stanco e non sono in grado di sostenere lo interrogatorio. La prego di dispensarmene.*

Il presidente aderisce alla richiesta dell'imputato e rinvia l'udienza a stamane. Oggi, probabilmente, verranno uditi gli altri imputati.

Deyana il giorno della cattura

Gli studenti di medicina per l'esame di Stato

Ha avuto luogo ieri, nell'aula dell'Istituto d'Igiene, un'assemblea degli studenti della facoltà di medicina per discutere le questioni inerenti l'esame di Stato per l'abilitazione professionale. Sono intervenuti i professori Vittorio Puntoni, preside della facoltà, e Vincenzo Virno, direttore dell'Istituto di anatomia umana normale e membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

In una mozione, approvata da tutta l'assemblea, è stato chiesto che, ove il relativo disegno di legge sia approvato dal Senato, esso entri in vigore solo dopo che sia stata disposta una adeguata regolamentazione

Stamane in Campidoglio commemorato Mickiewicz

Oggi alle ore 10,30, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, sarà solennemente commemorato il poeta e patriota polacco Adamo Mickiewicz, nel primo centenario della morte. Oratore sarà l'on. prof. Ugo Della Seta, presidente del Comitato nazionale per le onoranze

Trovata dal marito uccisa dal gas

Alle ore 12 di ieri Veneria Caporali di 47 anni abitante in via Lorenzo da Pietrasanta 6 è stata trovata priva di sensi dal marito Luigi Leoni nella cucina invasa dal gas. La donna aveva aperto il rubinetto del gas, lasciandosi uccidere dal mortale fluido

IN UN LITIGIO CON UN AUTOMOBILISTA

Il cantante Gino Latilla malmenato in viale Buozzi

Il notissimo cantante di musica leggera Gino Latilla, di 32 anni, abitante in via Serpieri 1, è stato protagonista, ieri sera, di un movimentato episodio. Alle 22,20 di ieri, mentre percorreva viale Bruno Buozzi, al volante di una lussuosa fuoriserie, il cantante è stato superato in maniera irregolare da un altro automobilista. Egli ha protestato, lanciando all'indirizzo dell'indisciplinato utente della strada, espressioni poco sentimentali. L'altro ha replicato e così, dalle parole si è passati ai fatti.

Gino Latilla ha avuto la peggio. Investito da una gragnuola di calci e di pugni, il notissimo cantante ha finito per soccombere. A bordo della sua stessa auto si è poi recato al Policlinico dove i sanitari di turno lo hanno medicato per alcune escoriazioni ed ecchimosi al volto, giudicandolo guaribile in 4 giorni di cure.

Domani la conferenza di Mattei sull'E.N.I.

Domani alle ore 11, nel Salone dell'Associazione della Stampa, l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'ENI, terrà l'annunciata Conferenza stampa sul tema: «La ricerca petrolifera in Italia: realizzazioni e programmi dell'Ente Nazionale Idrocarburi».

Dato l'esaurimento dei biglietti d'invito l'Associazione della Stampa avverte che i giornalisti avranno libero ingresso alla Sala.

L'ing. Mattei al termine della Conferenza risponderà alle domande che sull'argomento gli verranno eventualmente poste dai giornalisti.

CONVOCAZIONI

Partito

Segretari e responsabili di massa [illegible] Villaggio Breda

Mutilati e invalidi di guerra: [illegible] ore 17 di lunedì

Amministratori [illegible] ore 19 in Federazione [illegible]

F.G.C.I.

I segretari dei circoli [illegible] in Federazione.

Il Comitato federale [illegible]

Sindacali

Elettrici — [illegible] della SEL e dell'ACEA [illegible] sulle modalità di [illegible] di cartelli

Poligrafici e Cartai — Domani alle ore 9,30 nella sala [illegible] Sonnino [illegible]

RADIO E TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino, 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orch. Plubeni; 11: La radio per le scuole; 11,30: Brahms: "Rinaldo"; 12,10: Orch. Ferrari; 13,15: Album musicale; 14,15: Chi è di scena?; e Cronache cinematografiche; 16,15: Wolmer Beltrami; 17: Sorella radio; 17,15: "Un'educazione mancata", operetta di E. Chabrier; 18,30: P. Umiliani e i suoi solisti; 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 20: Orch. Strappini; 20,45: Radiosport; 21: Il mio miglior nemico, di M. Franciosa; 22,10: Orchestra Savina; 22,35: A. Bocelli; 22,45: La bacchetta d'oro; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; 9,10: Buongiorno, signor X; 9,30: Orchestra Anepeta; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Vola stornello; 13,45: N. Di Bruno; 14: Musica leggera; 14,30: Schermi e ribalte; Tastiera; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; Ieri, oggi e domani; 19: Calendario di novembre; 19,30: Orchestra Conte; 20,30: Ciak; 21: "Fra diavolo", musica di D. Auber.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: La nuova rivoluzione industriale; 1915: Musiche di Donatoni; 19,30: Pascoli nel primo centenario della nascita; 20,15: Concerto di ogni sera; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto; al termine La Rassegna

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 17,30: La valle dell'oro (film); 18,25: Appuntamento con la novella; 21: Lascia o raddoppia; 21,30: "Piccole donne", di L. M. Alcott; 22,30: Sette giorni di TV

RADIOVITTORIA

TELEVISORI

di tutte le migliori marche nazionali ed estere da Lire 110.000 in poi

garanzia annuale compreso valvole
QUALSIASI RATEAZIONE
omaggio: antenna esterna, tavolo con ruote, schermo per visione a colori e un apparecchio Radio Telefunken mod. Mygnonette Baby

DIMOSTRAZIONI TUTTE LE SERE sino alle ore 22 presso le nostre Sedi
PROVE A DOMICILIO CON PIU' TELEVISORI

Radiovittoria

VIA RIPETTA, 254-255 (presso Piazza del Popolo)
VIA CORSICA dal 13 al 21 (presso Corso Trieste)
ROMA